

LEGALITÀ. La giovane imprenditrice che vive a Castelvetro è sotto scorta da quando nel 2012 disse di «no» ad un affare proposto dal cugino di Matteo Messina Denaro

Montevago, Ferraro: così si combatte la mafia

«Questo è un evento storico per la mia città, è la prima volta che si parla di Cosa nostra in piazza». Impastato: «Le siamo vicini»

Elena Ferraro è tornata nella sua Montevago per parlare di Antiracket: «La mafia ha paura più della scuola, dove si semina cultura della legalità, che delle forze dell'ordine».

Francesco Graffeo
MONTEVAGO

●●● Liberarsi del racket è possibile, la città di Montevago si stringe attorno ad Elena Ferraro, l'imprenditrice antiracket che si è ribellata a Matteo Messina Denaro. Due anni fa, il 12 aprile 2012, a Castelvetro, ha ricevuto la «visita» di Mario Messina Denaro, cugino della primula rossa di Cosa Nostra. Era venuto a proporle un affare a cui non poteva dire no. Ma Elena Ferraro, giovane imprenditrice di 35 anni, nativa di Montevago, non ha avuto dubbi. Si è recata in Questura ed al capo della Squadra mobile Giovanni Leucci ha denunciato tutto. Un anno dopo sono arrivati gli arresti. «Mario Messina Denaro, cugino di Matteo - racconta Elena Ferraro, legale rappresentante di un centro di diagnostica a Castelvetro - si presentò nel mio studio, proponendomi un affare: una convenzione con una clinica di ortopedia di Partinico. Io avrei dovuto fare delle fatture gonfiate e il denaro in più che ne avrei ricavato avrei dovuto consegnarlo a



Il sindaco Calogero Impastato ed Elena Ferraro. (*foto GRAFFEO*)

lui. Mi disse esplicitamente che quei soldi servivano a sostenere le famiglie dei detenuti». Ma la giovane imprenditrice non ci penso due volte e denunciò tutto. Ad ascoltare il suo racconto, in piazza con attenzione c'è la sua città, l'amministrazione comunale con in testa il sindaco Calo-

gero Impastato, la comunità ecclesiale guidata da padre Emanuele Casola ed i ragazzi di Addio Pizzo, con il presidente Daniele Marannano.

«Il fatto di parlare con il cuore la mia storia personale, ai miei concittadini è stato emozionante - spiega Ferraro -. Questo

è un evento storico per Montevago, è la prima volta che si parla di mafia, che viene nominata, in piazza, la parola mafia ed antimafia e cultura della legalità ad alta voce, quando invece se ne parlato in maniera velata, a bassa voce, senza nominarla quasi per non disturbare. Oggi grazie alla vicinanza delle associazioni antiracket, ai miei angeli (gli uomini) della Mobile di Trapani, mi sento protetta, hanno stretto un vero e proprio cordone intorno a me. Trovo tanta solidarietà anche da parte del mondo della scuola, dei giovani. Questo ci fa capire, - sottolinea - che la mafia ha paura più della scuola, dove si semina cultura della legalità, che delle forze dell'ordine. Ho trovato tanto appoggio da parte di mio padre Salvatore, che ne va orgoglioso». «Noi avevamo espresso solidarietà alla nostra compaesana con un atto in consiglio per il coraggio dimostrato nel denunciare alle autorità il tentativo di estorsione ai danni della sua azienda - evidenzia il sindaco Impastato - . Siamo stati vicini ad Elena partecipando, come giunta, a tutte le manifestazioni sostegno. Ora abbiamo voluto manifestare la nostra solidarietà in una pubblica piazza, consegnando una medaglia per la sua azione civile». «La sua azione è un atto di coraggio che fa onore a Montevago» per il presidente del consiglio Giuseppe Arcuri. (*FGR*)

IN BREVE

● Campobello
Sangue, raccolte 14 sacche dall'Avis

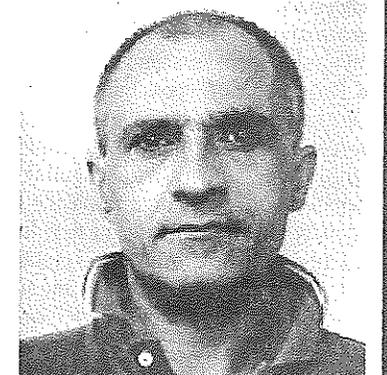
●●● L'Avis, sezione di Campobello di Licata, ha promosso la «Giornata della donazione del sangue» nella sede di via D'Angelo. Sono state raccolte ben 14 sacche di sangue. Intanto l'Avis ha confermato il calendario sino a dicembre: 31 agosto, 21 settembre, 19 ottobre, 16 novembre e 21 dicembre. (*GBL*)

● Casteltermini
«Maltrattamenti in famiglia» Scatta l'arresto

●●● I carabinieri di Casteltermini, la notte scorsa, hanno arrestato Mario La Greca, 43 anni, già noto alle forze di polizia. L'uomo deve rispondere delle accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, maltrattamenti in famiglia e minacce. In base alla ricostruzione della vicenda fornita dai carabinieri, il quarantatreenne, per futili motivi ed in evidente stato di ebbrezza alcolica, all'interno della sua abitazione, avrebbe minacciato

● Campobello
«Olimpiadi» per ragazzi, al via la seconda fase

●●● È terminata la prima fase delle «Olimpiadi» per piccoli e ragazzi, a cura dell'Associazione Pace e Solidarietà Giovani. La seconda fase è in programma sempre nella Casa Sant'Angela Merici in via Marconi a Campobello di Licata. Alla manifestazione partecipano oltre un centinaio di ragazzi e un a trentina tra animatori e animatrici. (*GBL*)



Mario La Greca

rantatreenne ancora in preda all'ira, anche i militari della pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Cammarata intervenuti sul

PUBBLICA ISTRUZIONE. I finanziamenti statali riguardano la materna Agazzi e l'elementare San Giovanni Bosco

Scuole, ecco gli interventi a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA BELICE

●●● Intenzioni fresche e tannaralle ma...

sco. Qui il finanziamento è di 30.277.36 euro. In particolare di inter-

tenzione delle strutture dedicate alle attività ludico ricreative e sportive e

ne al fine di cogliere l'opportunità per l'utilizzo di tutte le risorse disponibili